



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

 **Conservatorio
di Musica**
GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Reg. 4804 del 5 ottobre 2017

INDIRIZZI PROGRAMMAZIONE ARTISTICO-DIDATTICA
ANNO ACCADEMICO 2017/18

In ottemperanza agli articoli 5 e 13 del regolamento di amministrazione e contabilità del Conservatorio di Musica è stata elaborata la presente relazione contenente le linee programmatiche per l'esercizio finanziario 2018.

Il Conservatorio e le radici della cultura Sarda

Il Conservatorio, nella sua storia ormai quasi centenaria (nasce nel 1922 come Istituto Musicale e diventa Regio Conservatorio nel 1939), ha sempre seguito con attenzione gli accadimenti sociali, politici e culturali del contesto in cui ha operato e opera ponendosi, o cercando di farlo, come uno dei riferimenti per le giovani generazioni e per l'indotto che si crea, in una giusta e operosa società, nel mondo dell'educazione, dell'arte e della tradizione.

Le attuali condizioni dell'economia richiedono di rafforzare sempre di più l'azione, già avviata, di razionalizzazione della spesa corrente, agendo sui processi di produzione dei servizi per un migliore utilizzo delle risorse disponibili. Tale attività di razionalizzazione ha inoltre lo scopo di ridurre la spesa per gli interventi valutati meno rilevanti ai fini del soddisfacimento dei bisogni della collettività e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti.

Nella storia dell'arte italiana e straniera, nella quale comprendiamo tutte le arti, la formazione degli "artisti" passava e tutt'ora passa attraverso un apprendistato svolto nelle "botteghe d'arte": il luogo dove si apprende la grammatica dell'arte, le tecniche, gli stili e tutte le sfumature connesse alla produzione di un'opera d'arte. Ci riferiamo alle botteghe d'arte dove si forma Cimabue, Botticelli, Masaccio e Masolino, i Carracci, i Bassano così come Johann Sebastian Bach e i suoi figli, Mozart padre e figli, Haydn, la Scuola romana e veneziana, giù giù sino ai moderni e contemporanei. Non è mai esistita nella storia dell'arte una produzione senza storia, senza padri, senza mentori, senza continuità. Questa riflessione è il prodromo alle considerazioni sulle nuove applicazioni della legge 508 per i Conservatori e sulle fasce di studenti a cui l'insegnamento deve essere rivolto. Legge che, giustamente o ingiustamente, si ispira al modello estero, è ormai in essere da più di 15 anni. Un tempo non abbastanza lungo invero se paragonato ai secoli di superba produttività artistica a cui ci siamo riferiti all'inizio di queste riflessioni. Nessun grande artista ha iniziato la sua formazione verso i 18 anni: a quell'età si dovrebbero iniziare a raccogliere i frutti di una solida formazione precedente. Il percorso deve essere coerente e denso, colmo di tutte le tecniche, gli stili e le particolarità artistiche. Questo pensiero non nega l'importanza di una più capillare diffusione dell'insegnamento della musica nelle SMIM o nei Licei musicali, ma vuole salvaguardare la specificità dei Conservatori, l'unicità della coerenza nella formazione affidata alla stessa istituzione che si occupa delle fasce di studenti del percorso propedeutico e accademico. Il tempo, grande e quotidiano problema di oggi in ogni professione, è prezioso. Non è possibile né pensabile frammentare tutti questi percorsi che sono, nella loro essenza più profonda, unici e unitari. La velocità, mito futurista che non ha più abbandonato gli

uomini del secolo scorso e del nuovo secolo deve essere, nell'ottica dell'apprendimento, un contraltare parallelo della profonda conoscenza che si realizza solo in una comunità di studi - leggi "bottega artistica"- dove gli studenti più giovani convivono con studenti di maggior esperienza e il cui ascolto favorisce ulteriormente la loro crescita insieme ai Maestri. Il nostro Verdi diceva "torniamo all'antico e sarà un progresso" così provocatoriamente solido nella sua tradizione artistica, ancorato alle radici profonde del sapere musicale. Se noi accettiamo che un musicista si formi professionalmente solo dai 18, 19 anni nelle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e completi il suo percorso in tre/cinque anni possiamo garantire quel sapere musicale necessario alla formazione dei professionisti? La storia dell'Arte dalle origini ad oggi dice che questo non è possibile.

Per tutti questi motivi il Conservatorio di Cagliari si è reso ultimamente capofila di una richiesta al MIUR per la definizione dei requisiti che tratteggiano delle linee guida a salvaguardia della specificità e bontà della formazione nelle istituzioni AFAM:

- a) Requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico;
- b) Modalità di attivazione e durata massima dei corsi propedeutici;
- c) Criteri generali per la stipula di convenzioni con scuole secondarie di secondo grado e per la definizione del sistema dei crediti formativi riconoscibili;
- d) Certificazione finale da rilasciare al termine dei corsi propedeutici;
- e) I requisiti tecnici, le conoscenze teoriche, i livelli minimi di abilità strumentali per accedere ai corsi accademici di primo livello.

In ultimo gli studenti provenienti dai licei musicali che non abbiano superato l'esame di accesso al triennio possono essere ammessi al corrispondente corso propedeutico e assegnati a uno degli anni previsti per tali corsi, in funzione del completamento della preparazione richiesta per l'ammissione al triennio accademico.

La riorganizzazione del sistema, dal punto di vista didattico, può essere favorita, propedeuticamente, attraverso convenzioni e accordi operativi tra Istituti, valorizzando le complementarità oggi esistenti soprattutto nel campo delle specificità di alcuni strumenti d'orchestra e delle nuove tecnologie.

- 1) I provvedimenti connessi devono mantenere o innalzare gli attuali livelli qualitativi della formazione accademica e superare le disomogeneità del sistema sul piano nazionale. La competitività da mantenere a livello nazionale richiede la definizione di standard di competenze nel passaggio tra i vari livelli per verificare risultati formativi adeguati e comparabili a livello europeo;
- 2) Nel collegamento con quanto previsto dalla L. 107/2015 va ricercato il legame tra il percorso verticale in ambito scolastico e il pre-accademico che non può essere scorporato completamente dal percorso accademico. Il primo ha obiettivi di formazione all'ascolto di un pubblico consapevole e il raggiungimento di competenze per la pratica della musica, il secondo è un percorso formativo di base impostato secondo canoni didattici "professionalizzanti" che il percorso scolastico non garantisce. Ed è per questo che si individua nei corsi pre-accademici l'istituzionalizzazione dei corsi "propedeutici" all'accesso all'alta formazione come avviene anche in alcune consolidate esperienze di Conservatori europei;
- 3) Il percorso accademico articolato in triennio e biennio (da rendere ordinamentale) non può essere separato, come accade in ogni percorso di laurea universitaria. Ma nello spirito di una riorganizzazione può essere prevista per alcuni corsi accademici di secondo livello una distribuzione su base regionale o interregionale a seguito di accordi programmatici tra i Conservatori;
- 4) Il percorso accademico deve essere completato con l'istituzionalizzazione del livello del dottorato di ricerca, equamente distribuiti sul territorio, che abbiano i requisiti richiesti in

termini di docenza e di strutture adeguati ad una comparazione di livello europeo e internazionale;

- 5) Il percorso di riorganizzazione, che riguarda l'intero sistema musicale Afam, ha obiettivi di sviluppo dell'offerta didattica e di innalzamento della qualità formativa.

Sono queste, a mio parere, le sfide principali che ci attendono:

- 1) Sarà necessario confrontarsi con attenzione rispetto alle nuove norme sulla "Promozione e diffusione della cultura umanistica" che ci riguardano molto da vicino e necessitano di un'importante azione unitaria poiché di fatto prevedono il divieto per i Conservatori di contemplare fra i propri ordinamenti di studio la formazione musicale di base, corrispondente al segmento iniziale degli attuali corsi pre-accademici, riconoscendo solamente l'attivazione di percorsi denominati "propedeutici". Sono pienamente convinta che occorra salvaguardare la valorizzazione dei talenti e di chi vuole intraprendere un percorso professionalizzante in ambito musicale. Questo sistema però, con questa nuova articolazione, da solo non potrà reggere la naturale selezione qualitativa degli studenti all'atto dell'ammissione nei Conservatori in rapporto al numero e agli insegnamenti presenti attualmente nella fascia Accademica di I livello. Bisognerà pensare, quindi, a un rapporto con le Scuole Civiche, le Bande, le Associazioni Culturali, che in Sardegna sono un bacino di utenza significativo, attivando con loro percorsi di collaborazione. In tal senso il percorso con strumento musicale avviato con il Liceo Classico del Convitto di Cagliari rappresenta una concreta dimostrazione che necessita preservare i corsi preaccademici favorendo anche le convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado;
- 2) Intervenire presso gli organi e istituzioni di competenza relativamente alla norma che delega il Governo, attraverso una serie di Decreti legislativi, al riordino della normativa in materia di Alta Formazione Artistica e Musicale, il cui fulcro prevede la "*riorganizzazione della rete territoriale delle istituzioni AFAM, mediante la costituzione dei Politecnici delle Arti di ambito regionale o interregionale, sulla base della contiguità territoriale, della complementarità e dell'integrazione dell'offerta formativa delle singole istituzioni, salvaguardandone l'identità e il ruolo nel territorio*". Altrettanto significativo sarà proseguire l'obiettivo cui si fa cenno nella Legge di bilancio regionale che colloca, come disposto dalla L. 508, i Conservatori e le Accademie nel segmento dell'Alta Formazione;
- 3) Favorire, mediante le necessarie procedure ed interloquendo con gli organi e istituzioni di competenza, l'attivazione dei nuovi percorsi formativi previsti dalle recenti normative sul reclutamento per i neo-diplomati della nostra istituzione al fine di meglio guidare coloro che intendono intraprendere la carriera di docente nelle scuole di ogni ordine e grado.

Linee programmatiche didattico-artistiche e di ricerca

a) Percorsi formativi non accademici

Finché il Ministero non metterà un veto con i Decreti attuativi previsti, occorrerà dunque continuare ad occuparsi con cura dei nostri corsi pre-accademici, adottando programmi e piani di studio incentivanti e snelli affinché gli allievi possano transitare nella successiva fascia "propedeutica" e/o accademica. Bisogna predisporre un ordinamento interno degli eventuali "corsi di formazione propedeutica" per la preparazione all'ammissione ai corsi di fascia accademica, la cui durata dovrà tener conto delle nuove normative in materia. Non parliamo ovviamente di una opzione ma di un percorso stabilito dal Ministero che dovrà andare di pari passo con le nuove normative, su cui occorrerà riflettere sin da subito e per il quale sarà indispensabile il coinvolgimento dei Dipartimenti e delle loro articolazioni.

b) Corsi del segmento accademico

E' stata di recente operata una complessiva revisione dei corsi accademici di primo livello, per cui in questo ambito occorrerà prima di tutto monitorarne il funzionamento, assicurando agli studenti un costante tutoraggio, mentre per quelli di nuova istituzione (i due indirizzi di "Musiche Tradizionali") occorrerà assicurare una adeguata attività di orientamento e quindi di collaborazione con l'Università. Credo che l'attenzione debba essere rivolta a rendere il più possibile fruibili i corsi stessi e, contemporaneamente, a modulare i programmi al fine di renderli competitivi valutando anche l'ipotesi

di corsi on-line per tutte quelle materie le cui caratteristiche lo consentano, agevolando la frequenza, organizzando i corsi anche a cadenza semestrale, premiando il merito, ricorrendo a borse di studio annuali o semestrali. La diversificazione dell'offerta formativa sarà la carta vincente.

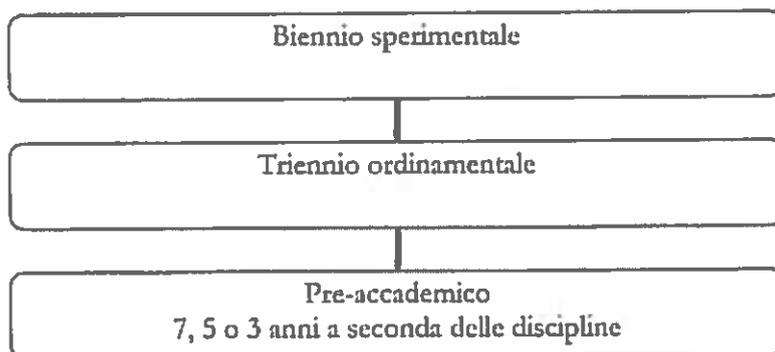
Per ciò che riguarda i corsi accademici di secondo livello non mi sento di dare alcuna indicazione, essendo in attesa del tanto sospirato decreto che li dovrebbe mandare ad ordinamento. Ritengo inoltre sempre più fondamentale l'istituzione di Master (di primo e secondo livello) capaci di soddisfare una crescente domanda di specializzazione, che siano appetibili non solo per i nostri ex studenti, costretti dopo il diploma a cercare altrove occasioni qualificate di formazione superiore, ma che siano capaci di attrarre iscritti dal resto della Sardegna e anche dalla penisola e da altre nazioni europee ed extra europee.

c) Attività integrative e speciali

L'attività formativa di integrazione dell'attività didattica ordinaria, garantita da seminari, laboratori e masterclass affidati a docenti ed esperti esterni di chiara fama, costituisce un costante ed insostituibile strumento di arricchimento formativo per i nostri studenti. Queste attività, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, devono essere programmate in autonomia dai Dipartimenti e si devono integrare sempre più con il resto delle attività formative del Conservatorio.

Oltre ai corsi liberi, bisogna valutare l'ipotesi di predisporre un'offerta di corsi rivolti non solo ai nostri studenti ma anche ad un pubblico esterno, anche di adulti, strutturati con una serie di incontri-laboratori che avranno come contenuto lo sviluppo di guide all'ascolto, dedicate non soltanto alla cosiddetta musica "colta" ma anche al jazz, alle Nuove Tecnologie e alla Musiche Tradizionali e popolari.

Un breve e schematico riepilogo della situazione attuale



Domande di ammissione per l'A. A. 2017/18:

Bienni:	19
Trienni:	102
Pre-accademici:	439

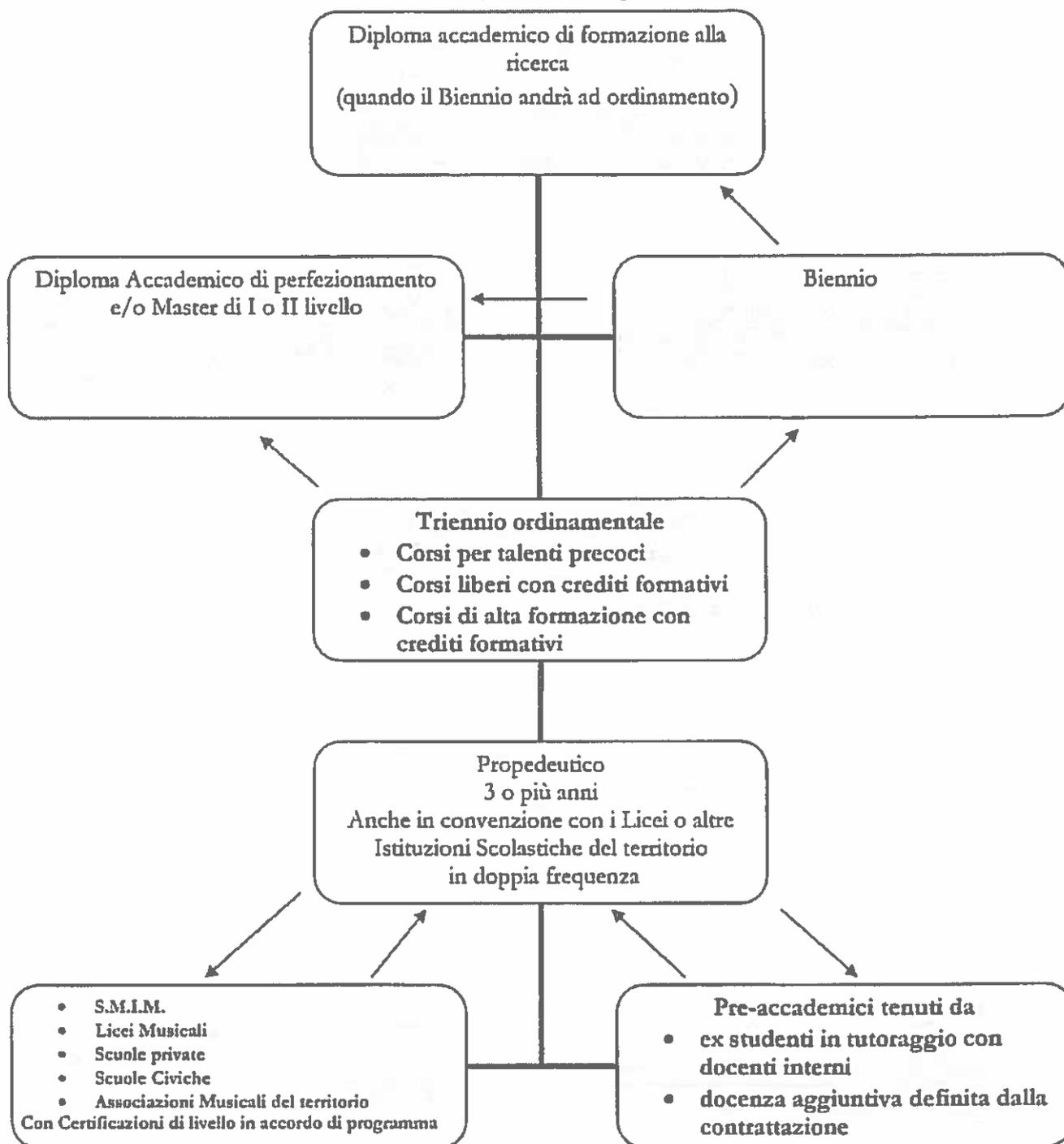
Scuole in convenzione

Alfieri (scuola media):	71
Convitto (liceo):	22
Motzo (liceo):	8

Propedeutico Launeddas:	60
-------------------------	----

Attualmente iscritti a tutti i corsi del vecchio ordinamento-pre-accademici-trienni e bienni: 856

Presumibile situazione che si presenterà dopo i Decreti attuativi



L'attività del Conservatorio di musica di Cagliari, nel periodo ottobre 2016 sino a giugno 2017, ha visto la pianificazione e l'organizzazione di una molteplicità di manifestazioni che potremo per semplicità suddividere in attività didattica, progetti d'istituto, attività istituzionale, co-produzioni e produzioni in collaborazione.

Dobbiamo certamente eliminare qualunque incertezza legata alla programmazione e alla ricerca di fondi. Solo una programmazione ben definita sarà garanzia di efficienza, nella organizzazione e produzione dei concerti e varie attività didattico-artistiche che intendiamo approntare per questo nuovo Anno Accademico. Il Consiglio Accademico che io presiedo ha deliberato con tempestività nella seduta del 23 settembre 2017 su tali argomenti, delineando, seppur a grandi linee, le attività su cui concentrare i nostri sforzi congiunti. Anche il Collegio dei Docenti, convocato il 22 settembre 2017, si è espresso in merito formulando un parere positivo in particolare per l'implementazione della docenza e le immatricolazioni del corso di studio preaccademico.

Progettazione didattico-artistica A. A. 2017/18
linee guida del Consiglio Accademico (Delibera del 10/07/2017)

- Cartellone tematico
- Conferenze sul tema a cura degli studenti
- Installazioni multimediali
- Saggi finali (mese di maggio 2018)
- Open day
- Lezioni-concerto
- Progetto interdisciplinare, alcune possibile proposte:
- C. Debussy, 100 anni dalla morte
- M. Castelnuovo Tedesco, 50 anni dalla morte
- G. Rossini, 150 anni dalla morte
- o altro progetto interdisciplinare con differenti finalità
- Masterclass, non più di una per disciplina

Progettazione di ricerca A. A. 2017/18
linee guida del Consiglio Accademico (Delibera del 10/07/2017)

- Carattere di originalità e innovazione
- Interdisciplinarietà dei progetti
- Azione congiunta di pratica musicale
- Riflessione teorico-critica-filosofica e musicologica per docenti ed allievi
- Approccio scientifico
- Ricerca pedagogica in ciascuna delle aree sopra indicate

**Piano di indirizzo e di programmazione delle attività artistiche e di ricerca approvate nella
 seduta del 23 settembre 2017**

Progetti				
Titolo	Referente	Periodo	Luogo	Costo
Festival pianistico VIII edizione- Claude Debussy	Figliola	aprile- giugno/settembre- ottobre	Aula Magna- Auditorium	€ 11.045,45
Notturmi di note	Cogliandro- Dessì	giugno-luglio	Cortile interno	€ 3.502,00
Gli organi storici della Provincia di Cagliari (LabOS) V edizione	Castaldo	dicembre-ottobre	Cagliari-Nuoro-Pistoia	€ 3.605,00
Festival organistico IV edizione	Castaldo	giugno-dicembre	Auditorium	€ 1.133,00
Progetto AHM	Consulta degli Studenti	da concordare	Auditorium	€ 1.030,00

Masterclass				
Masterclass Dominique Merlet	Biddau	da concordare		€ 2.611,05
Masterclass annuale Clarinetto in orchestra	Marrocu	A. A. 2017/18	Auditorium-Aula Magna	€ 4.120,00
Masterclass Flauto passi d'orchestra Giampaolo Pretto/Laboratorio di Musica da Camera per fiati	Morico	marzo-aprile	Auditorium-Aula Magna	€ 2.575,00
Masterclass violoncello Enrico Dindo	Piastrelloni	da concordare		€ 3.296,00
Seminari di Marturano- Montecalvo- Pierannunzi -	Consulta degli Studenti	da concordare	Sala Jazz	€ 2.060,00
Seminari e Laboratori				
Il Metodo Sfilio e la consapevolezza della mano sinistra	Facchini	da concordare		€ 618,00
Seminario di "Apprendimento e memorizzazione del repertorio pianistico"	Dessi	dicembre-da concordare	Aula Magna	€ 2.000,00
Laboratorio Officina delle voci	Napolitano	A. A. 2017/18	Aula Magna-Sala Porrino-Sala Coro	€ 206,00
Saggi finali		maggio		€ 1.030,00
Baltic Nordik Brass Academy	Massimo Spiga	novembre	Tallin	Verificare disponibilità dell'Amministrazione
Laboratorio permanente di musica contemporanea "Scisma"	Cassinelli	A. A. 2017/18	Auditorium-Sala Porrino-Aula Magna- Sala Aprea	Fondo di Istituto
Seminario "Rilassamento consapevole"	Oliviero	marzo-aprile	Sala Porrino	Fondo di Istituto
Progetto SMIM	Dipartimento fiati			Fondo di Istituto
Laboratorio Musica Antica	Motzo	A. A. 2017/18	Aula Magna-Chiesa di S. Michele	
Laboratorio "I fiati del Conservatorio"	Scuola di fiati	A. A. 2017/18	Auditorium-Aula Magna-Sala Porrino	Fondo di Istituto
Laboratorio Orchestra Junior	Salotto	A. A. 2017/18		Fondo di Istituto
Laboratorio Coro di	Di Maira	A. A. 2017/18		Fondo di Istituto

Voci bianche				
Laboratorio permanente di opera lirica	Viano	A. A. 2017/18		Fondo di Istituto
Collaborazioni				
Premio "Eggmann-Giangrandi" IV edizione	Giangrandi	novembre 2017	Auditorium	si rinvia al referente per la rimodulazione della collaborazione
Ricerca				
L'ansia da performance*	Facchini			in attesa di approvazione da parte della Istituzione "Commissione per la Ricerca"
			TOTALE PROGETTAZIONE	€ 38.831,50

Per quanto esposto si richiede di ascrivere a bilancio per il Piano di indirizzo un totale di € 45.000,00.

Al fine di riconoscere una ottimale realizzazione delle attività istituzionali si chiede altresì di riconoscere idonee garanzie di mezzi per attuare gli obiettivi contenuti nella L. 508 del 1999 e dunque la propria missione artistica. Si premette che visto l'interesse per l'iniziativa "Scisma" dimostrato dagli studenti si è pensato già dallo scorso Anno Accademico 2016/17 di ampliare le occasioni di crescita con nuove collaborazioni esterne alla nostra Istituzione con formazioni specializzate nel repertorio contemporaneo.

In questa ottica si realizzerà una nuova masterclass per l'Anno Accademico 2017/18: un'attività piuttosto articolata, destinata sia agli studenti di Composizione sia agli strumentisti che abbia, oltre ad una naturale valenza didattica, anche interessanti risvolti e sviluppi in termini di contatto con realtà esterne al nostro territorio.

L'esecuzione dell'Ensemble Scisma dei brani creati nella masterclass potrà inoltre essere inserita in attività di altri Conservatori che già hanno posto in essere un'iniziativa analoga a quella qui proposta e che hanno già previsto nella loro programmazione didattica la presenza dei nostri studenti tra le loro proposte, ma la partecipazione a questa attività sarà subordinata ad un sostegno economico della nostra Istituzione per ciò che riguarda le spese relative alla trasferta.

La partecipazione a questa iniziativa potrà essere molto importante a livello sia didattico che umano grazie all'incontro con altri compositori e strumentisti in fase di formazione.

Gli strumentisti e i compositori di altri Conservatori, così come l'Ensemble Scisma, prenderanno poi parte ad un incontro annuale promosso in collaborazione con il Centro Musica Contemporanea di Cagliari, al quale parteciperanno molti compositori italiani invitati a proporre in concerto le loro nuove composizioni.

Preventivo di spesa per il Laboratorio permanente Scisma	
Seminari di Composizione (4 docenti per sei ore di docenza ciascuno)	€ 1.200,00
Seminari degli strumentisti (5 docenti per 10 ore di docenza ciascuno)	€ 4.000,00
Rimborsi spese forfettari per i 4 docenti di Composizione	€ 800,00
Rimborsi spese forfettari per i 5 docenti (5 notti in B&B + volo A.R.)	€ 1.500,00
TOTALE	€ 7.500,00

I giovani e la critica musicale

L'investimento più importante che noi possiamo fare è quello sul capitale umano, sui giovani che ne rappresentano il futuro e per questo gli studenti, le loro esigenze e le loro aspirazioni, vanno rimessi al centro della nostra missione.

Un problema che tutti noi artisti italiani notiamo da decenni, è il livello medio della critica musicale italiana. Fatti salvi gli esempi virtuosi e qualificati del settore, troppo spesso nella stampa o sui blog, leggiamo "critiche" di eventi musicali, rassegne e festival di settore, compilate da persone che - palesemente - non hanno alcun strumento di conoscenza per esprimere una critica motivata, approfondita ed elaborata in maniera corretta e completa.

Penso ad un master di I livello, rivolto a nostri laureati (o diplomati di vecchio ordinamento) e ai laureati con diplomi di laurea ordinamentali (triennio) delle facoltà a indirizzo letterario umanistico. Tale corso potrebbe giovare dell'apporto e del sostegno sicuramente dell'Università di Cagliari, dell'Ordine dei Giornalisti, della Associazione della Stampa e, soprattutto, della Associazione Italiana Critici Musicali presieduta da Angelo Foletto.

Credo che formare critici musicali dotati di conoscenze adeguate, possa rappresentare un apporto notevole della nostra Istituzione alla diffusione della cultura musicale. Credo altresì che anche noi artisti potremmo trovare in una critica matura e competente, uno stimolo ed un ausilio per affinare le nostre capacità e sensibilità.

Le spese previste saranno quantificate dopo la pianificazione del Progetto.

Seminario e Stage di danza

Il Maestro collaboratore alla danza.

(Si precisa che il corso è stato attivato solo alla Accademia Teatro alla Scala di Milano)

Ciclo di 5 incontri a scadenza mensile volto a presentare e analizzare la figura del Maestro collaboratore alla danza. Ogni appuntamento si articolerà in due parti, di cui la prima teorica alla mattina (seminario) e la seconda pratica (stage di danza) nel pomeriggio (1 o 2 lezioni) e affronterà i vari aspetti dell'accompagnamento musicale della lezione di danza classica dal primo all'ottavo corso, il passo a due e il repertorio classico. Il seminario sarà tenuto dal Maestro al pianoforte e dal Docente di danza che, insieme, analizzeranno teoricamente e attraverso esempi al pianoforte, la figura del pianista accompagnatore. La seconda parte (stage di danza) sarà una vera e propria lezione di danza che oltre al Maestro al pianoforte vedrà succedersi i Docenti della Scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma ed il suo Direttore. Per tutti gli appuntamenti del pomeriggio verranno quindi formate delle classi di danza, tenendo conto dell'età e, di conseguenza, del corso a cui isciversi.

Sia il seminario che lo stage di danza saranno rivolti gratuitamente agli allievi del Conservatorio, iscritti ai corsi di pianoforte classico e jazz, pianoforte complementare, organo e composizione e agli operatori del settore (con particolare riferimento al Teatro lirico di Cagliari e Comune di Cagliari). Tramite iscrizione regolare verranno formate le classi dello stage di danza e si potrà frequentare anche da esterni (allievi e Maestri delle scuole civiche, licei musicali, scuole di danza ecc.).

Pianificazione degli incontri

Aspetti musicali che verranno affrontati progressivamente:

- Specificità del Maestro collaboratore al ballo:
(es. estrema versatilità, preparazione accademica di alto livello per poter affrontare lo studio e l'esecuzione dei balletti, capacità di improvvisazione, arrangiamento, capacità di spaziare tra i vari generi musicali)
- Punti chiave:
 - 1) gli 8 tempi
 - 2) battere e levare
 - 3) simmetria (frasi musicali, 16/32/64 tempi, concatenazione armonica, esercizi a destra e sinistra, en avant e en arriere, coda)
 - 4) ritmica
 - 5) conoscenza dell'ordine esatto degli esercizi e loro andamento a partire dalla sbarra fino ai grandi salti

- 6) agogica specifica degli esercizi (legato, staccato, gli accenti, scandito, suddiviso, melodia ascensionale, crescendo, ritenuto, sostenuto ecc.)
- 7) forme musicali tipiche della danza (marcia, vari esempi di valzer, polka, tarantella, mazurca, polacca, galop, tango, adagio)
- 8) Carattere dei brani in stretta correlazione col carattere del movimento di danza

Aspetti della danza che verranno affrontati progressivamente:

- Percorso formativo professionale del danzatore
- Articolazione della lezione di danza
- Costruzione dell'esercizio
- Legazione
- Ritmica e forme musicali
- Passo a due
- Obiettivo tecnico e artistico finalizzato al repertorio

Date orientative degli appuntamenti (da confermare):

<u>1° incontro: domenica</u>	<u>28 gennaio 2018</u>
<u>2° incontro: domenica</u>	<u>25 febbraio 2018</u>
<u>3° incontro: domenica</u>	<u>25 marzo 2018</u>
<u>4° incontro: domenica</u>	<u>29 aprile 2018</u>
<u>5° incontro: domenica</u>	<u>27 maggio 2018</u>

Richieste generali e materiale necessario:

- Sbarre (eventuale richiesta presso il Teatro lirico di Cagliari o in collaborazione con le scuole di danza)
- Pianoforte a coda
- Spazio/pavimento consono all'esecuzione dei passi di danza (Auditorium del Conservatorio o Palestra del Conservatorio)
- Cd contenente alcune tracce esplicative della musica per la danza

Le spese previste saranno quantificate dopo la pianificazione del Progetto.

I docenti ed il ricordo

Il Conservatorio intende promuovere la realizzazione di attività che vertano a ricordare i docenti che hanno lasciato una traccia nella storia dell'Istituto. In questa ottica si può ricondurre, ad esempio, il Concorso di esecuzione musicale, giunto alla IV edizione, dedicato ad Arlette Giangrandi-Egmann e Renato Giangrandi che spero diventi istituzionale che annualmente si preveda il ricordo con fondi previsti in bilancio dei nostri autorevoli docenti, da quelli di composizione, viola, violino, violoncello, pianoforte etc, che tanto hanno trasmesso alla nostra istituzione.

I giovani e il lavoro

In premessa intendo precisare che vi è un vivo interesse, unito ad una fattiva collaborazione, per l'attivazione del:

PROGETTO DI MASTER di I LIVELLO: PROFESSORE D'ORCHESTRA
ANNO ACCADEMICO 2017/2018

ISTITUZIONE Conservatorio di Musica di Cagliari "G.P. da Palestrina"

ENTI O SOGGETTI ESTERNI CHE COLLABORANO ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO

Fondazione "Teatro Lirico" di Cagliari e/o Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane o straniere
altri partners in corso di definizione.

DESTINATARI

Scuole di strumenti ad arco: violino, viola, violoncello, contrabbasso;
Scuole di strumenti a fiato: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone;
Scuola di pianoforte;
Scuola di strumenti a percussione;
numero minimo di iscritti senza il quale il corso non sarà attivato: 15 studenti;
numero massimo: 30 studenti;

DURATA: annuale, di norma entro il 30 novembre, con inizio delle attività formative in relazione alla conclusione delle procedure di iscrizione dei candidati ammessi a seguito di selezione.

REQUISITI DI ACCESSO:

- 1) Diploma Accademico di I o II livello nella medesima specialità strumentale, ovvero Diploma del previgente Ordinamento unito a un Diploma di maturità;
- 2) Superamento dell'esame di ammissione.

PROFILO PROFESSIONALE, OBIETTIVI FORMATIVI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il Master intende formare professionisti dotati di una preparazione specialistica nel repertorio d'orchestra sinfonico e del teatro musicale, fornendo gli strumenti utili ad affrontare concorsi e selezioni per l'inserimento in orchestre nazionali e internazionali.

Il Corso metterà a disposizione i mezzi adeguati a sviluppare una padronanza dei diversi linguaggi e stili musicali nell'ambito dell'esperienza orchestrale d'insieme, oltre ad acquisire una specifica metodologia rispetto all'organizzazione del lavoro in orchestra.

La figura professionale del Professore d'orchestra è disciplinata dal relativo C.C.N.L.; la figura formata e specializzata trova collocazione in complessi strumentali di Fondazioni lirico-sinfoniche, Teatri, Enti di produzione radiofonica e televisiva, in piccole e grandi formazioni musicali in Italia e all'estero.

Criteri di selezione dei candidati

L'ammissione al corso avverrà in considerazione del possesso dei requisiti, e a seguito di un esame di ammissione costituito da un'audizione e da un colloquio, che riguarderà tutti i candidati e vaglierà l'ammissibilità al corso in ragione del livello delle competenze strumentali, musicali e artistiche dimostrate.

Come dal Regolamento annuale di Master del Conservatorio, è prevista l'assegnazione di borse di studio a sostegno dell'iscrizione e della frequenza degli allievi più meritevoli individuati in base alla graduatoria dell'esame di ammissione, in ragione massima del 20% del numero di studenti iscritti.

Obblighi di frequenza

È obbligatoria la frequenza dell'80% delle attività di didattica frontale, degli Stages e dei Seminari previsti nel piano dell'Offerta Formativa.

Non è consentita la frequenza contemporanea, nello stesso Anno Accademico, di altri Corsi AFAM o universitari che prevedano l'acquisizione di Crediti Formativi.

Caratteristiche della prova finale:

La prova finale di accertamento delle competenze acquisite è costituita da:

- un elaborato scritto (Tesi del Master);
- un colloquio orale;
- una prova esecutiva (Project work).

Requisiti minimi per il rilascio del Titolo

Ai fini del rilascio del titolo accademico di Master, sarà necessario aver frequentato almeno l'80% delle attività di didattica frontale e altre forme di studio guidato e didattica interattiva, aver superato tutte le

verifiche intermedie, se previste, guadagnando la totalità dei crediti, aver svolto l'intero periodo di stage ed aver superato positivamente la prova finale.

Agli studenti che avranno portato a termine il percorso previsto e superato la prova finale verrà rilasciato il Titolo accademico di Master di I livello: Professore d'orchestra (60 CF).

RISORSE DI DOCENZA E STRUTTURE DISPONIBILI

- | | |
|---|---------|
| a) Discipline di base | |
| Storia della Musica | CODM/04 |
| Teoria dell'Armonia e Analisi | COTP/01 |
| b) Disciplina caratterizzante | |
| Esperti esterni di chiara fama | |
| Esperti esterni in convenzione con gli Enti partner | |
| Specialità strumentale | CODI/00 |
| c) Discipline integrative | |
| Teoria, ritmica e percezione musicale | COTP/06 |
| Diritto e legislazione dello spettacolo musicale | COCM/01 |
| Elementi di strumentazione e orchestrazione | CODC/01 |
| Esperti esterni di chiara fama (Seminari) | |

Il Conservatorio di Cagliari dispone di strutture, attrezzature e spazi sufficienti per la completa realizzazione delle attività formative previste; in particolare per le esercitazioni orchestrali e d'insieme e per le attività seminariali, sono utilizzabili, in ordine crescente di grandezza, la Sala Aprea, la Sala Scarlatti, la Sala Porrino e l'Auditorium del Conservatorio, con la necessaria dotazione logistica.

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

PREDISPOSTO SULLA BASE DEL NUMERO MINIMO DI 15 STUDENTI

entrate

- contributi degli studenti iscritti al netto dei bolli e delle imposte allievi = € 22.500,00 € 1.500,00 x 15
- Borse di studio a carico di privati € 1.500,00 x 4 allievi (20% del totali iscritti) = € 6.000,00
- (Teatro Lirico e/o altre istituzioni)

TOTALE entrate: € 28.500,00

uscite

- compenso orario minimo e max per i docenti dell'istituzione € 35,00/50,00
- Compenso orario ai Docenti esterni € 30,00
- Compensi e rimborsi a Esperti di chiara fama € 2.500,00 x 2 unità
- Progettazione, Coordinamento e Tutorato € 1.000,00 x 2 unità
- Personale Tecnico Amministrativo impegnato nelle attività del Master € 500,00
- Spese generali e pubblicità € 500,00
- Borse di studio a carico del Conservatorio (*) € 750,00 x 2 unità

TOTALE uscite: € 27.980,00

(*) Il finanziamento delle borse di studio a carico del Conservatorio è reso possibile dal contributo di € 173.594 concesso dalla Regione Sardegna con legge regionale n. 5/2016 - art. 9 - comma 6

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PREDISPOSTO SULLA BASE DEL NUMERO MASSIMO DI 30 STUDENTI

entrate

• contributi degli studenti iscritti al netto dei bolli e delle imposte	€ 1.500,00 x 30 = €
45.000,00	
• Borse di studio a carico di privati	
• (Teatro Lirico e/o altre istituzioni) (20% del totali iscritti) € 1.500,00 x 6 = €	9.000,00
TOTALE entrate:	€ 54.000,00

uscite

• compenso orario minimo e max per i docenti dell'istituzione € 35,00/50,00	
• Compenso orario ai Docenti esterni	€ 30,00
• Compensi e rimborsi a Esperti di chiara fama	€ 2.500,00 x 2
• Progettazione, Coordinamento e Tutorato	€ 1.000,00 x 2
• Personale Tecnico Amministrativo impegnato nelle attività del Master	€ 500,00
• Spese generali e pubblicità	€ 500,00
• Borse di studio a carico del Conservatorio (*)	€ 750,00 x 4
TOTALE uscite:	€ 29.480,00

(*)Il finanziamento delle borse di studio a carico del Conservatorio è reso possibile dal contributo di € 173.594,00 concesso dalla Regione Sardegna con legge regionale n. 5/2016 - art. 9 - comma 6

Preme precisare che il Ministero ha già formulato parere positivo all'attivazione del Master in attesa della Delibera del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Accademico e le nomine dei Tutor e dei Coordinatori del corso.

Si ripropone:

I giovani e la propedeutica musicale
CORSI DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA STRUMENTALE

Art. 1

Istituzione dei corsi di avviamento alla pratica strumentale

Il Conservatorio di Musica "G. P. da Palestrina" istituisce e organizza presso la propria sede Corsi per l'avviamento alla pratica strumentale (di seguito denominati *Corsi di avviamento*), utili a fornire agli studenti una formazione iniziale di base strutturata e organizzata secondo le esigenze didattiche degli allievi che intraprendono questa attività.

Art. 2

Articolazione didattica dei corsi

Gli insegnamenti impartiti nei corsi di avviamento afferiscono a 5 aree formative:

1. - Esecuzione e interpretazione
2. - Ritmica e ear training
3. - Musica d'insieme vocale (coro)
4. - Musica d'insieme strumentale
5. - Orchestra

Art. 3

Organizzazione didattica dei corsi

I corsi, che esulano dalle discipline ordinamentali del comparto dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) di cui l'Istituto fa parte, si svolgeranno dal 03 novembre 2016 nei locali dell'Istituto stesso e saranno così articolati:

- Strumento: 27 lezioni individuali (per tutti i Corsi attivati anche per più strumenti).

- Ritmica e ear training: 27 lezioni collettive.

L'allievo del Corso di avviamento potrà scegliere di frequentare parallelamente, senza costi aggiuntivi, i corsi di esercitazioni corali e, su consiglio del docente di strumento, di esercitazioni orchestrali (Orchestra Junior) che andranno ad incrementare il suo percorso formativo. Qualora il docente lo ritenga opportuno, l'allievo potrà fare anche pratica di musica d'insieme, organizzata dal docente stesso.

Art. 4

Accesso ai corsi di avviamento. Eventuali esami di ammissione

Per essere ammessi al primo anno dei corsi di avviamento è necessario compilare la form di pre-iscrizione presente sul sito web dell'Istituto, (il modulo per la pre-iscrizione può essere altresì richiesto alla Segreteria). La Segreteria, successivamente, provvederà ad inviare la modulistica necessaria e a comunicare i termini entro cui regolarizzare la propria iscrizione. Non è previsto di norma un esame di ammissione, fatta eccezione per i casi in cui il numero delle domande pre-iscrizione sia superiore a quello dei posti disponibili per un determinato insegnamento. In queste evenienze sarà necessario un esame attitudinale per stilare la graduatoria dei candidati idonei. Tale graduatoria costituirà il riferimento per l'ammissione, in rapporto con i posti disponibili, e resterà valida per il solo anno accademico cui si riferisce la domanda d'iscrizione. Relativamente allo strumento prescelto, potranno essere espresse tre preferenze: sarà presa in considerazione la prima preferenza espressa o, in caso di indisponibilità di posti, saranno seguite le altre nell'ordine indicato.

L'età minima di ingresso è 6 anni, salvo casi eccezionali di particolari attitudini e spiccate doti musicali che verranno valutate e riconosciute dai docenti dell'Istituto.

È possibile frequentare contemporaneamente più corsi di avviamento, previa disponibilità di posti e previo superamento di specifico e mirato esame di ammissione nel caso questo sia necessario.

Art. 5

Docenti

I docenti per i corsi di avviamento potranno essere nominati sia fra i docenti AFAM dell'Istituto, sia attingendo dalla graduatoria che verrà emanata con Decreto del Direttore.

Potranno essere stabiliti incontri con il docente AFAM della materia corrispondente.

Art. 6

Transito agli ordinamenti didattici

Non è ammesso il transito dai corsi di avviamento ad altri ordinamenti didattici in vigore nell'Istituto, se non attraverso il superamento del regolare esame di ammissione secondo le modalità stabilite dal regolamento relativo all'ordinamento per cui si richiede l'accesso.

Art. 7

Isenze

Eventuali lezioni perse per assenza dell'allievo non saranno rimborsate e l'insegnante non è tenuto a recuperarle. Saranno invece recuperate eventuali lezioni perse dall'insegnante o per motivi eccezionali (es. chiusura Istituto).

Art. 8

Presenza di familiari durante le lezioni

Di regola durante le lezioni non è ammessa in classe la presenza di familiari dell'allievo, salvo casi particolari da concordare singolarmente o se il docente lo richiede.

Art. 9

Tassa di frequenza

La tassa di frequenza e le modalità di pagamento sono riportate all'art.10 del Manifesto degli Studi. Il costo del corso è di € 250,00. In caso di ritiro dal corso le quote pagate non saranno rimborsate. Se il ritiro sarà comunicato alla segreteria entro il 31 gennaio 2017 l'allievo sarà esonerato dal pagamento della II rata.

Preventivo di spesa – finanziato dalle tasse di iscrizione

Musiche tradizionali ad indirizzo Launeddas/Etnomusicologico

Il Corso di Diploma Accademico Triennale in Musiche Tradizionali della Sardegna con indirizzo Launeddas è stato proposto dal Conservatorio di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari e approvato dal Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca, unitamente al Corso Triennale di Musiche tradizionali a indirizzo etnomusicologico, nell'intento di dare a questa millenaria tradizione ufficialità artistico-culturale. In esso sono ricomprese tutte le discipline dell'area etnomusicologica nonché quelle relative alla musica d'insieme di derivazione tradizionale, che vanta nell'isola esempi non comuni di polifonia vocale come il Canto a tenore.

Visto il grande interesse per il corso propedeutico di Launeddas ed il grande successo ottenuto dal Conservatorio di Cagliari di avere tra i docenti l'esimio Maestro Luigi Lai, proponerei di sostenere anche il corso triennale di "Musiche Tradizionali ad indirizzo etnomusicologico" che vede l'interesse di 13 aspiranti.

Ore previste:

Per il I anno – prospetto spesa 145 ORE di contratti esterni (si presume una spesa di € 7.500,00)

Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Campi disciplinari	Tipologia di insegnamento	Ore di lezione	Ore di studio	Totale ore	CFA	rapporto crediti/ore	Tipologia di valutazione	CFA totali
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE												
	Discipline Int. d'insieme	COM/03	MUSICA DA CAMERA	Musica d'insieme per voci e strumenti delle musiche tradizionali		25						
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	COM/13	MUSICHE TRADIZIONALI	Antropologia della musica		30						
	Discipline Musicologiche	COM/02	ETHNOMUSICOLOGIA	Etnomusicologia		30						
				Metodologia della ricerca sul campo		30						
				Teoria e analisi delle forme musicali tradizionali		30						
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI												
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI												
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	A tre attività formative, anche esterne, svolte nel triennio: 1) laboratori, seminari, Masterclass 2) partecipazione a produzioni musicali 3) discipline scelte dalla offerta didattica d'istituto, purché non siano discipline interpretative caratterizzanti											
ATTIVITA' FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA												

Per il II anno 170 e per il III anno 200 ore.

Il piano didattico prevede infatti lo studio di discipline come Musica d'insieme per voci e strumenti delle musiche tradizionali, Antropologia della musica, Etnomusicologia, Metodologia della ricerca sul

campo, Teoria e analisi delle forme musicali tradizionali non coperte da professionalità presenti in Conservatorio.

Propongo una Manifestazione di interesse col fine di reperire le professionalità presenti in Sardegna o un eventuale convenzione con l'Università degli Studi di Cagliari.

Suzuki Suonare come parlare

Inserimento del Metodo Suzuki all'interno dell'offerta formativa del Conservatorio mediante apposita convenzione con l'Associazione Suzuki Cagliari.

Fare in modo che la musica entri a far parte in modo naturale della vita del bambino e della sua famiglia.

Che diventi "metodo di vita" attraverso il quale costruire il carattere, coltivare il buon gusto, affinare la sensibilità, sviluppare le buone maniere, ma anche imparare ad entrare in relazione con gli altri rispettando le regole.

Che si possa trovare in essa quella compagnia che non viene mai meno, soprattutto se si è in grado di suonare uno strumento.

Inoltre attraverso l'inserimento nei gruppi di ritmica e nell'orchestra, il bambino avrà costante occasioni di confronto con i suoi compagni, e sarà in grado di capire in modo concreto il proprio ruolo all'interno di un gruppo, imparerà ad apprezzare il proprio stile personalissimo, la propria capacità di "stare e fare con gli altri", senza rinunciare ad essere profondamente "se stesso".

Il Conservatorio e le scuole del territorio (Progetto S.M.I.M.)

SINTESI INTRODUTTIVA

Il percorso formativo - musicale integrato fra il Conservatorio Statale di Musica di Cagliari e le Scuole ad Indirizzo Musicale del territorio (comprese le scuole primarie accreditate per l'attuazione di percorsi formativi di pratica musicale ai sensi del D.M. 8/2011) mira a favorire una periodica e programmata azione di supporto, tutoraggio e monitoraggio da parte dei docenti delle discipline musicali del Conservatorio che interagiranno (in maniera concordata e sulla base delle reali scelte ed esigenze formative) con i docenti delle SMIM al fine di poter guidare gli alunni all'acquisizione del livello di preparazione necessario sia per l'eventuale conseguimento delle previste certificazioni di I livello e/o di altri livelli (in ambito strumentale e teorico) adeguate al grado di conoscenze, competenze e abilità raggiunte da ogni singolo discente, sia per il raggiungimento degli standard in uscita di fine percorso didattico delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale e dei requisiti in entrata per il presumibile proseguo degli studi presso il proponente Conservatorio Statale di Musica (sulla base degli appositi criteri e programmi previsti dalle SMIM e dal Conservatorio Statale di Musica di Cagliari per i Corsi di Fascia Pre - Accademica).

ATTUAZIONE E ARTICOLAZIONE

L'attuazione e l'articolazione del percorso in argomento mirano a favorire un reale collegamento fra il Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari e le istituzioni scolastiche in questione al fine di garantire, attraverso la necessaria collaborazione e cooperazione didattico - formativa fra i soggetti interessati, una ben strutturata e verticalizzata formazione musicale rivolta alla popolazione scolastica degli istituti coinvolti atta a consentire agli alunni che ne facciano richiesta di proseguire gli studi musicali anche presso il Conservatorio di Musica. Si precisa che il percorso verrà regolato da una specifica convenzione (per la quale si presume una durata quinquennale rinnovabile) che verrà stipulata nel rispetto delle reciproche autonomie scolastiche e di apposite Linee Guida che fungeranno da indirizzo per la pianificazione attuativa dell'iter formativo integrato tenendo conto delle indicazioni degli Organi Collegiali e/o di Governo degli istituti coinvolti e delle reali esigenze contingenti inerenti alle effettive necessità didattico - formative e attuative del percorso stesso e dei soggetti interessati. Per garantire le costanti e necessarie azioni di incontro, confronto, pianificazione, articolazione, coordinamento (dal punto di vista formativo, didattico e artistico) e collegamento fra le istituzioni che aderiranno al percorso integrato in argomento verrà istituito un apposito Comitato

tecnico - scientifico la cui composizione, ruoli e funzioni verranno successivamente concordati e definiti.

EVENTUALI COSTI

Per gli alunni inseriti nel percorso in argomento che decideranno di sostenere i previsti esami di certificazione (per i quali si pianificherà una specifica e funzionale azione di supporto, tutoraggio e monitoraggio da parte dei docenti delle discipline musicali del Conservatorio che interagiranno in maniera opportunamente concordata con i docenti delle Scuole Medie e Primarie ad Indirizzo Musicale coinvolte) si presume una minima ed accessibile quota di iscrizione da versare al Conservatorio. Chiaramente qualora l'alunno fosse ritenuto idoneo a sostenere l'esame di certificazione dovrà rispettare le procedure amministrative previste dalle specifiche norme e regolamenti vigenti nel Conservatorio Statale di Musica di Cagliari.

Ricerca

Ritengo che la ricerca costituisca lo strumento efficace per elaborare un innovativo patrimonio di idee. A tal proposito è necessario individuare artefici con requisiti di originalità, creatività e metodo, che possano abbracciare tutti gli ambiti disciplinari presenti nel Conservatorio, oltre che quello compositivo e performativo.

Il Conservatorio deve, col coraggio di rinnovarsi, rendersi trasparente nella condotta e nei risultati, dimostrare con la forza dei fatti di saper progettare un futuro ambizioso attraverso anche la sua vita passata adeguandola allo sviluppo culturale della sua presenza.

Dunque, un arricchimento culturale non indifferente che può sicuramente dipanarsi in numerose attività laboratoriali, concertistiche e di editoria, dentro e fuori dal Conservatorio, al fine di costituire nei nostri studenti, ma anche nel pubblico che ne vorrà usufruire, quella competenza critica che contribuisca allo sviluppo di una società civile non omologata e passiva, bensì "pensante".

Sarà fondamentale organizzarsi per reperire risorse e sostenere i vari ambiti di ricerca, promuoverne la diffusione attraverso l'editoria sia saggistica che musicale, nonché con il sostegno ormai imprescindibile del web.

In quest'ottica ben si colloca la proposta, in connessione con le attività di studio e di laboratorio intraprese durante lo svolgimento dei corsi di Filosofia della Musica (Triennio e Biennio), di un Laboratorio permanente di Filosofia della Musica.

Con lo scopo di favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze di ricerca tra studenti e studiosi, ma anche, e soprattutto, al fine di 'aprirsi' a un più vasto pubblico nei modi dell'alta divulgazione si vorrà trattare concretamente le relazioni tra musica e filosofia, i rapporti tra la musica e la storia delle idee. Infatti, quello che qui si vuole sottolineare - proprio e in relazione alla valenza laboratoriale e all'impegno in una riflessione permanente nell'ambito della filosofia della musica - è il rapporto con il territorio. Necessariamente il confrontarsi con un pubblico più vasto coincide con una 'deteritorializzazione' del proprio agire, un agire che può e deve essere responsabilmente più autentico per 'risuonare', in definitiva, con il territorio stesso. In questo senso, sarebbe auspicabile sperimentare un rapporto privilegiato con le scuole di ogni ordine e grado. Condizione che, peraltro, estenderebbe necessariamente il progetto al coinvolgimento con altri dipartimenti.

Relazione tra l'utilizzo di strumenti a fiato (launeddas) e aspetti clinico-molecolari nei tessuti orali

Acronimo del progetto: LOT, Launeddas and Oral Tissues

Soggetti proponenti:

- ✓ Conservatorio Pierluigi da Palestrina
- ✓ Servizio Biologia Molecolare -AOU -Cagliari.
- ✓ Servizio Odontoiatria.
- ✓ Assòtziu Launeddas Sardinia.

Razionale del Progetto

Fino ad oggi sono state pubblicate limitate ricerche scientifiche sull'intenzione tra strumenti a fiato e tessuti orali, si tratta per lo più di dati clinici rilevati in suonatori professionisti dopo tanti anni di attività. Queste ricerche hanno dimostrato una prevalenza di disturbi funzionali del sistema muscolo-scheletrico quali: malposizioni dentarie e sventagliamento del settore anteriore, problematiche protesiche ed altre riguardanti l'articolazione temporo-mandibolare [1,2]. Ma a tutt'oggi, sono poche o quasi nulle le indagini riguardanti i tessuti molli di questi pazienti. Le ricerche esistenti sui tessuti molli intraorali dei musicisti di strumenti a fiato, focalizzano la loro attenzione in prevalenza sullo sfintere velofaringeo, di pertinenza prettamente otorinolaringoiatrica [3]. Naturalmente, tutte le alterazioni sopracitate sono visibili ad occhio nudo perché di natura macroscopica

Suonare uno strumento a fiato è un compito complesso, che implica uno sforzo notevole e richiede una maggiore ventilazione ed una maggiore attività muscolare oro-facciale. Gli strumenti a fiato sottopongono il musicista ad elevate pressioni intra-orali. Per suonare uno strumento a fiato, è necessaria un'imboccatura, che deve essere formata da labbra, lingua e denti, applicati al bocchino o boccaglio in modo da agire sia come tenuta dello strumento che come imbuto per l'aria. Il rapporto tra l'imboccatura, il palato, ed i muscoli della respirazione, controlla la produzione del suono ed in particolare ne caratterizza il tono, la qualità, la dinamica e l'articolazione. Il diverso bocchino o boccaglio su ogni strumento richiede un modello muscolare unico per formare l'imboccatura. Alcuni individui hanno delle caratteristiche dentali e facciali che facilitano la formazione di un'imboccatura, altri invece hanno caratteristiche oro-facciali che richiedono dei movimenti compensatori della mandibola e dei muscoli di testa e collo, che a lungo andare possono creare dei problemi [4]. Come descritto, pressoché nulla è stato delineato in bibliografia sulla risposta dei tessuti molli dovuta alla sollecitazione dello strumento a fiato; questo vuoto nella sperimentazione è dovuto probabilmente alle difficoltà tecniche, incontrate fino a pochi anni fa, nel valutare i minimi segnali biologici quali gli RNA messaggeri (mRNA) in una cellula durante uno stimolo. La valutazione degli mRNA permette di misurare, in tempo reale, la risposta cellulare e consente altresì di prevedere con buona probabilità il destino biologico di un tessuto, in pratica se la sollecitazione fisica porterà ad uno *status* di protezione o di necrosi. Applicare questo modello alle mucose orali, durante la suonata con uno strumento a fiato, porterebbe a valutare lo stato di stress che l'operazione esercita sulla bocca e determinare se la risposta globale del sistema biologico sarà di tipo protettivo o meno rispetto a caratteristiche come: (i) strumento usato, (ii) durata e tipologia del brano musicale, (iii) conformazione della cavità orale del musicista.

A tal proposito, questo progetto si prefigge di ricercare delle possibili variazioni di natura molecolare nei tessuti orali in suonatori di strumenti a fiato, in particolar modo in utilizzatori di strumenti musicali tipici della tradizione sarda, le *launeddas*.

I tessuti molli, a seguito di un tempo di esposizione della suonata, potrebbero manifestare eventuali variazioni in ambito molecolare come la presenza di stress ossidativo [5] a livello delle mucose maggiormente coinvolte nella formazione dell'imboccatura quali: palato duro, mucosa geniena, lingua e labbra.

Il termine stress ossidativo, entrato negli ultimi anni nel linguaggio biomedico quotidiano, indica l'insieme delle alterazioni che avvengono nei tessuti, nelle cellule e nelle macromolecole biologiche nel momento in cui queste rimangono esposte ad un eccesso di agenti ossidanti sia endogeni, ad es. quelli prodotti dalle cellule infiammatorie, che esogeni, tra i quali numerose sostanze tossiche come fumo, inquinanti ambientali etc. [6].

Un corretto bilanciamento tra sostanze ossidanti ed antiossidanti (il cosiddetto equilibrio ossido-riduttivo o equilibrio redox) è necessario per garantire tutta una serie di funzioni fisiologiche, in quanto numerose proteine coinvolte nelle catene di trasduzione intracellulare dei segnali (recettori, chinasi e fosfatasi, fattori di trascrizione) sono sensibili a modificazioni anche lievi di tale equilibrio.

Alterazioni di minore entità hanno di solito un significato fisiologico di "modulazione e di protezione, mentre gli squilibri maggiori causano disfunzioni, danni cellulari, apoptosi e necrosi.

La metodica si avvarrà delle recenti tecnologie basate sull'espressione genica tramite la PCR quantitativa Real-time che permetterà una valutazione, nei prelievi orali, degli mRNA collegati allo stress durante l'esecuzione musicale.

Struttura del progetto

Verrà valutato un campione significativo di musicisti con strumenti a fiato tradizionali (launeddas), a livello di: (A) palato duro, (B) mucosa 49 geniena, (C) lingua e (D) labbra durante l'utilizzo dello strumento musicale con la tecnica del fiato continuo o respirazione circolare.

Sarà valutato:

- ✓ lo stato di salute generale riportato su specifica scheda di anamnesi.
- ✓ lo stato di salute orale generale (visita paradontale di screening con PSR, indice di placca e di sanguinamento al sondaggio, valutazione della storia di carie dei pazienti con indice DMFT: SarDecayed, Missing and Filled Teeth).
- ✓ indagine sulle modalità di igiene orale domiciliare e di manutenzione dello strumento suonato.
- ✓ verranno esclusi dal progetto i fumatori e tutti i portatori di malattie orali o sistemiche che potrebbero invalidare i risultati dell'esperimento.

Su tutti i soggetti e nei tessuti già descritti verranno eseguiti dei prelievi tramite tampone citologico, con lo scopo di prelevare cellule orali idonee per l'analisi in laboratorio. I prelievi verranno eseguiti a tempi diversi: prima della suonata (To) e durante l'esecuzione musicale. A tutti i partecipanti per procedere alla sperimentazione verrà chiesto un consenso informato, se necessario verrà chiesta autorizzazione al comitato etico.

Obbiettivi del progetto

- ✓ Mettere a punto un sistema che, basandosi su tecniche di biologia molecolare, sia in grado di valutare la risposta dei tessuti orali durante l'utilizzo delle launeddas.
- ✓ Poter disporre di elementi più oggettivi e, soprattutto scientificamente più validi per valutare in tempo reale il livello di interazione: strumento a fiato –tessuti del cavo orale.
- ✓ Disporre di una tecnica in grado di consentire la determinazione e, soprattutto, la quantificazione dei segnali coinvolti nello stress ossidativo, applicabile anche ad altri strumenti.
- ✓ Poter definire, all'interno di parametri già descritti in campo medico, i possibili rischi a lungo termine o i benefici dovuti all' utilizzo delle launeddas
- ✓ Divulgare attraverso i canali dell'informazione scientifica, congressi, pubblicazioni nazionali e internazionali, i risultati ottenuti e contemporaneamente valorizzare uno strumento musicale altamente identitario per la nostra regione.

Bibliografia

1. Yasuda E, Honda K, Hasegawa Y, Matsumura E, Fujiwara M, et al. (2016) Prevalence of temporomandibular disorders among junior high school students who play wind instruments. *Int J Occup Med Environ Health* 29: 69-76.
2. O'Brien M (1993) Orthodontic considerations in selecting wind instruments. *J Gen Orthod* 4: 11-13.
3. Evans A, Ackermann B, Driscoll T (2010) Functional anatomy of the soft palate applied to wind playing. *Med Probl Perform Art* 25: 183-189.
4. Yeo DK, Pham TP, Baker J, Porters SA (2002) Specific orofacial problems experienced by musicians. *Aust Dent J* 47: 2-11.
5. Spector A (2000) Review: Oxidative stress and disease. *J Ocul Pharmacol Ther* 16: 193-201.
6. Nagler RM, Klein I, Zarzhevsky N, Drigues N, Reznick AZ (2002) Characterization of the differentiated antioxidant profile of human saliva. *Free Radic Biol Med* 32: 268-277.

Offerta didattica

Si impone in generale una revisione dei meccanismi di spesa volto a potenziare il finanziamento della domanda rispetto a quello dell'offerta. In quest'ottica anche quest'anno l'offerta formativa verterà al risanamento di un eccessivo costo della docenza. La Direzione intende utilizzare le competenze trasversali nell'ottica del contenimento della spesa.

<u>Docenze in orario aggiuntivo</u>
Tutti gli strumenti al fine di implementare l'offerta formativa
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
STORIA COMPARATA DELLE ARTI
STORIA DELLA MUSICA (LICEO IN CONV.)
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO
LETTERATURA DELLO STRUMENTO : Storia nella letteratura del 900 e contemporanea

Letteratura dello strumento solo
INTAVOLATURA E LORO TRASCRIZIONE
LETTERATURA DELLO STRUMENTO NELLA LETT. 900
LETTERATURA DELLO STRUMENTO SOLO
STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA (ELETTROACUSTICA)
ANALISI COMPOSITIVA
FORME DELLA POESIA PER MUSICA (TRIENNI VARI)
TECNICHE DI COMPOSIZIONE MUSICALE
LETTURA DELLA PARTITURA
LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE NON IDIOMATICA
MUSICA D'INSIEME PASS
DOCENZA ALUNNA NON VEDENTE
PIANOFORTE CLASSICO PER PIANISTI PASS
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO
STORIA DELLA MUSICA (LICEO IN CONV.)
COMPOSIZIONE , ARRANGIAMENTO E ORCHESTRAZIONE PER IMMAGINI
POPULAR MUSIC
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO
ARRANGIAMENTO JAZZ
IMPROVVISAZIONE JAZZ
STORIA DEL TEATRO MUSICALE E DEL REPERTORIO VOCALE I/II (BIENNI)
ARPA
MUSICHE D'INSIEME
<u>Docenze esterne</u>
PIANO JAZZ
PIANO PER STRUMENTI E CANTO JAZZ
INGLESE
CANTO JAZZ
CHITARRA
SASSOFONO
TROMBA JAZZ
FISARMONICA
BATTERIA JAZZ
ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA
ETNOMUSICOLOGIA
METODOLOGIA DELLA RICERCA SUL CAMPO
TEORIA E ANALISI DELLE FORME TRADIZIONALI
<u>Docenze a completamento orario</u>
SEMIOGRAFIA
INFORMATICA
MUSICA D'INSIEME PER FIATI

STORIA DELLA MUSICA DELLA SARDEGNA
STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA
ELETTROACUSTICA I (MUS. ELETTR. ORD.
ANALISI DELLE FORME COMPOSITIVE (SESSIONE ANALITICA)
ANALISI DELLE FORME COMPOSITIVE (MUSICA ELETTRONICA /MUSICA ELETTROACUSTICA)
COMPOSIZIONE (MUSICA ELETTR.)
SISTEMI ARMONICI NON TONALI
LETTURA DELLA PARTITURA
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
TECNICHE DI CONSAPEVOLEZZA CORPOREA
COMPOSIZIONE , ARRANGIAMENTO E ORCHESTRAZIONE PER IMMAGINI
STRUTTURE E FORME DELLA MUSICA III
TECNICHE COMPOSITIVE PER IL TEATRO DEL 900 E CONTEMPORANEO
TECNICHE COMPOSITIVE POST TONALI
PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO AL PIANOFORTE
MUSICA DA CAMERA
STORIA DEGLI STRUMENTI AD ARCO
MUSICA DA CAMERA
METODOLOGIA DELL'INSEG, STR (TRIENNI) DI GRUPPO
LABORATORIO DI FILOSOFIA
TRASCRIZIONE MUSICALE
LETTURA DELLA PARTITURA
STUDIO DELLO SPARTITO
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO (P.A.)
TUTORAGGIO PER TIROCINIO DIDATTICO
TECNICHE DI LETTURA ESTEMPORANEA
LABORATORIO DI TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE E PEDALIZZAZIONE B1 (I /II)
LETTURA DELLA PARTITURA
PIANOFORTE SECONDO STRUMENTO (P.A.)
MUSICA DA CAMERA
<u>Corsi liberi</u>
SAX
SAX JAZZ
CORSO BANDONEON
TUTTE LE DISCIPLINE

Richiesta gestionale di bilancio

PREVISIONE 2017		PREVISIONE 2018	
Direzione d'Orchestra	€ 14.000,00	Prestazioni esterni	€ 14.000,00

Saggi	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Manifestazioni artistiche	€ 15.722,11	Premio delle arti, Orchestra nazionale dei Conservatori, viaggi didattico-artistici, Master composizione	€ 23.222,11
Borse di studio	€ 23.312,66	e collaborazioni studenti	€ 23.312,66
Relazioni internazionali (Erasmus +)	€ 25.855,00	Implementazione borse di mobilità	€ 25.855,00
Docenze esterne	€ 38.000,00	Legge Regionale del 05/2016	€ 45.500,00
Progettazione didattica	€ 81.950,00		€ 45.000,00
Accompagnatori al pianoforte	€ 15.000,00		€ 15.000,00
Didattica aggiuntiva	€ 35.000,00	docenti interni (Bilancio + Legge Regionale 2018)	71.950,00
Collaborazioni esterne	€ 19.992,97	Bando catalogatore e addetto stampa	€ 19.992,97
da FONDO ISTITUTO 2017	€ 196.830,00		€ 196.830,00
DOCENTI	127.939,50		127.939,50

Si ribadiscono le criticità:

Pianoforte jazz: coperta al momento con un docente a contratto.

Un docente di pianoforte jazz in organico andrebbe a coprire tutte le discipline richieste per un totale di 324 h. Non si creerebbe precariato poiché per la disciplina indicata esiste in essere la graduatoria nazionale 128. Si consiglia una conversione.

Musica da camera: al momento, pur attivando il completamento di orario per alcuni docenti, risultano fuori dall'erogazione del servizio circa 100 studenti. Con l'attivazione di una cattedra oltre che risolvere la carenza si potrebbero decongestionare le altre classi dal sovraffollamento tenuto conto che ciascuna ha un totale di circa 40/50 studenti tra corsi tradizionali, pre-accademici, trienni e bienni. Si potrebbe altresì fare la richiesta per l'attivazione del Biennio di musica da camera al momento assente in organico. Non si creerebbe precariato poiché per la disciplina proposta esiste la graduatoria nazionale 128.

Lettura della partitura: perdura la criticità in tale disciplina che la vede protagonista in particolare nei corsi di Composizione e Musica Corale; si suggerisce di valutare l'inserimento in organico della terza cattedra con eventuali conversioni.

Canto jazz: trattasi di docenza esterna di grande interesse da parte dell'utenza; si suggerisce di valutarne l'inserimento in organico con eventuali conversioni.

Corso di lingua inglese: emanazione del bando.

Si precisa che si continuerà ad utilizzare alcuni docenti di Teoria, Ritmica e Percezione musicale a completamento monte-ore che, grazie alle competenze possedute, andranno a coprire le necessità contingenti all'interno dell'Istituzione. Ciò perché, per non creare aggravio di spesa ed avendo gli stessi competenze trasversali.

E' fondamentale procedere all'interno delle Istituzioni AFAM ad un'azione di razionalizzazione e valorizzazione della proposta didattica, anche mediante il fisiologico e necessario "turnover" della forza lavoro, sostenendo nuove assunzioni giovanili in cui si potranno privilegiare il merito, le sperimentazioni e nuovi profili professionali.

Sono fermamente convinta, ed in accordo con me il futuro Direttore, che con interventi mirati ed efficaci, il nostro Istituto di formazione superiore potrà diventare realmente competitivo all'interno del sistema Afam, laddove il patrimonio artistico e musicale potrà sopravvivere se si avrà la capacità costante di produrre nuova arte oltre che studiarla e comprenderla. Ciò dipenderà dalla nostra lungimiranza, leggibilità, ed incisiva presenza sul territorio, condizione che ritengo indispensabile per valorizzare le specificità del nostro Conservatorio e farne uno strumento di politica culturale efficace, anche sul piano internazionale, capace di attrarre risorse umane e finanziarie dal resto del mondo.

Prima di concludere si sottolinea l'importanza di implementare i rapporti di convenzione, collaborazione, coproduzione e patrocinio in essere con le Associazioni e gli Enti musicali del territorio poiché:

Conclusioni

Siamo uno strumento olistico di costruzione della società che insieme aolle tradizionali funzioni della didattica e della ricerca qualifica il ruolo e l'impegno sociale delle Istituzioni AFAM.

E' un impegno permanente ispirato al raggiungimento di orientamento ai modelli educativi e didattici verso una progressiva integrazione fra le esigenze della società e la capacità delle Università e dei centri di ricerca.

Un'occasione di incontro e di continuo confronto rivolti all'uomo e alla sua essenza capace di promuovere il dialogo interculturale per guardare insieme alle sfide imposte dalla contemporaneità ed operare unicamente in favore del miglioramento delle condizioni di vita attuali.

Dovremmo quindi

- rinnovare l'impegno
- radicare lo sviluppo della conoscenza
- favorire la ricerca investendo sulle nuove generazioni
- consentire che i risultati siano condivisibili
- educare alla responsabilità
- implementare l'impegno dei docenti e del personale tecnico-amministrativo
- sostenere l'integrazione fra le persone
- adottare sistemi di comunicazione scevri da ogni forma di autoreferenzialità

Lascio con entusiasmo questo futuro al M^o Giorgio Sanna, prossimo Direttore eletto per il triennio 2017/20.

Cagliari, 05 ottobre 2017

Il Direttore
Prof. Elisabetta Sanna



